

Antonella Coppi

COMMUNITY MUSIC

Nuovi orientamenti pedagogici

Presentazione di **Lee Higgins**



FrancoAngeli

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Questo libro è stato pubblicato con il contributo della Libera Università di Bolzano.

Progetto grafico di copertina: Elena Pellegrini

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa	Anno
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa: Digital Print Service srl - sede legale: via dell'Annunciata 27, 20121 Milano;
sedi operative: via Torricelli 9, 20090 Segrate (MI) e via Merano 18, 20127 Milano

ISBN: 9788891760791

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

La musica è una legge morale: essa dà anima all'universo, ali al pensiero, slancio all'immaginazione, fascino alla tristezza, impulso alla gioia e vita a tutte le cose. Essa è l'essenza dell'ordine, ed eleva ciò che è buono, giusto e bello, di cui è la forma invisibile ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna.

Platone

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

ISBN: 9788891760791

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Indice

Presentazione , di <i>Lee Higgins</i>	pag.	11
Introduzione	»	17
Parte Prima Comunità e educazione: per un quadro teorico-metodologico		
1. Comunità e radicamenti teorico-culturali	»	23
2. Promuovere la comunità come soggetto e metodo per una didattica inclusiva	»	32
3. Comunità come strumento di sviluppo e coesione sociale	»	38
4. Comunità come luogo di incontro e di identità musicali	»	41
5. Comunità e <i>Sistema</i> in pedagogia musicale	»	47
6. Comunità ed Arte quale prodromo alla <i>Community Music</i>: approcci innovativi e interdisciplinari	»	51

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Parte Seconda
Community Music.
Nuovi orientamenti pedagogici

7. Cosa è la Community Music?	pag. 59
7.1. Approcci ed orientamenti pedagogici	» 68
7.1.1. Community Music ed Educazione Musicale	» 76
7.1.2. Lifelong, Lidewide e Lifedeeep Learning	» 86
7.1.3. Transformative Learning e Community Music ovvero modalità didattica innovativa e ricerca partecipata	» 88
7.1.4. Prospettive inclusive	» 93

Parte Terza
Diversità di espressione
ed auto-trasformazione nella musica e nel sociale in Italia

8. Pratiche di orchestra e di coro in contesti educativi di frontiera	» 105
8.1. Empowerment e capacitazioni nelle esperienze musi- cali sfidanti	» 113
8.2. Concetto di <i>Sistema</i> come idea-limite e progetti di sviluppo di comunità in contesti educativi non formali	» 116
8.3. Pedagogia musicale critica come scelta educativa: un primo approccio	» 118
9. Il Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili ed in- fantili nel contesto educativo e sociale italiano	» 125
9.1. L'educazione musicale in Italia: breve excursus	» 129
9.2. I Nuclei italiani: progetti ed orientamenti	» 135
10. MUS-E: Yehudi Menuhin and Musique Europe Project	» 138
10.1. Avviciniamo i bambini all'arte e i bambini ai bambi- ni: il progetto pedagogico	» 141
10.2. MUS-E in Italia e l'approccio alla Musica	» 144
11. I Community Music Center nelle esperienze europee di formazione e supporto sociale	» 150

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Parte Quarta

Community Music ed El Sistema. Approcci innovativi trasformativi nell'educazione musicale e nel sociale

12. Il processo di ricerca e i motivi delle scelte metodologiche	pag. 157
12.1. Il quesito e il disegno della ricerca: le due fasi	» 159
12.2. Metodologia della ricerca: multi-pronged approach e lo studio di caso multiplo	» 162
12.3. Analisi dei dati	» 166
12.3.1. Strumenti	» 169
12.3.2. Costruzione della Scheda di monitoraggio	» 170
12.4. Analisi dei dati ed analisi del contenuto	» 171
12.5. Risultati attesi e criticità	» 172
12.6. Mappatura e stato dell'arte dei Nuclei italiani	» 174
12.7. Monitoraggio dei Nuclei italiani sul modello internazionale	» 177
12.8. I dati anagrafici e quantitativi: primi risultati	» 178
12.8.1. Periodo di indagine	» 179
12.8.2. Risultati rilevanti	» 179
13. Il Sistema letto attraverso la lente della Community Music	» 190
13.1. Le domande aperte: analisi e riflessioni	» 191
13.1.1. Approccio ludico come strumento per apprendere	» 196
13.1.2. Etica e riflessioni pedagogiche sul metodo Suzuki	» 200
13.1.3. Metodologie predominanti: Dalcroze, Orff, Kodály	» 203
13.1.4. Imparare la musica con i genitori e con i pari	» 208
13.1.5. Orientamenti di sfondo della Community Music nelle pratiche di orchestra e di coro	» 211
13.2. Le Interviste	» 214
13.2.1. La Community Music in prospettiva teorica	» 215
13.2.2. Community Music ed educazione musicale	» 217
13.2.3. Relazioni tra El Sistema e Community Music	» 219
13.3. Il Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili ed Infantili in Italia attraverso il modello della Community Music	» 223
14. Riflessioni e prospettive	» 227

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Conclusioni	pag. 231
Postfazione – Community Music come strumento di sviluppo del potenziale musicale per tutti, <i>di Johannes van der Sandt</i>	» 237
Appendice. “Il questionario”	» 249
Bibliografia	» 255
Sitografia	» 270

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Presentazione

di *Lee Higgins*

This publication of Antonella Coppi is, to my knowledge, the first book on Community Music from an Italian scholar and as such marks a pivotal moment for the development of music education, both for the country and the wider European context. The author's healthy interest and perception of concepts such as participation, diversity, social justice, and cultural democracy, are all evident in her passion for inclusive music education. Her ideas are all concurrent and inherent within what many of us term "Community Music".

In February 2017, I had the pleasure to meet Antonella Coppi in York, England, and our meeting was an exciting moment for me. Why? Because I have spent many years trying to provide productive platforms to understand the value of Community Music through the forms of symposiums, workshops, courses, and academic texts. Although I had some experience of Community Music in Italy, as I chaired a symposium for the International Society of Music Education's (ISME) Commission for Community Music Activity in Rome 2008 alongside Andrea Sangiorgio and his organization Centro Didattico Musicale, I had not since met with another like-minded Italian music educator. Antonella and the work she is embarking on at the Free University of Bolzano, offers an exciting prospect in the development of Community Music through an Italian context.

Community Music. Nuovi Orientamenti Pedagogici provides windows into how Community Music might function within what is describes as the "Italian Musical Scene". Through the interrogation of idea such as Life-long, Life-wide, and Life-deep musical learning, Antonella proposes Community Music as an opportunity for social diversity, expression and self-transformation. In so doing she generates fresh perspectives on the role music can have for social transformation in an Italian context. As a practice welded so closely to the environment in which it takes place, the

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

growth and development of Community Music has occurred in different contexts for different reasons. As such, the term “Community Music” can be understood in a variety of ways, reflecting a myriad of possible contexts and musical situations. In the past decade, the music education sector has seen an exponential growth in practices, courses, programs, and research as well as publications in forms of books, chapters and journal articles. This growth in is also reflected in network organizations for Community Music for example the International Society for Music Education’s (ISME) Community Music Activities Commission, the Asia Pacific Community Music Network, and Sound Sense the UK professional association amongst others. Within this context, new debates about the nexus of practice, pedagogy, research and ethics have emerged and new voices have begun broadening the agenda to consider settings where Community Music is engaging in social justice, political activism, peace-making, health and wellbeing, and online engagement, amongst other fields. Through *Community Music. Nuovi orientamenti pedagogici* Antonella adds her voice to the mix and enriches the field with another inflection.

Set within a broad notion of music education, community musicians place emphasis on inclusive musical participation. Their practice is often an expression of “cultural democracy” and musicians who work this way are focused on the practical concerns of making and creating music and musical opportunities for people of all ages and abilities. As a system of support that is respectful and celebratory toward diverse communities, those that work under the banner of cultural democracy do so by enabling historically excluded voices to be heard whilst claiming no superiority or special status. As an example of “non-formal education” Community Music reflects a negotiated curriculum formation that involves a music leader, or facilitator, in continue dialogue with the people they work with.

Community musicians intentionally set out to create spaces for inclusive and participatory musical doing. This natural impulse comes from a belief that music making is a fundamental aspect of the human experience and is therefore an intrinsic and foundational part of human culture and society, a thought that is closely aligned with the work of ethnomusicologist John Blacking and music sociologist Christopher Small. Those that work this way do so with a commitment to musical expression as a tool for social transformation, emancipation, empowerment, and cultural capital. Under this umbrella Community Music becomes an interventionist approach involving a music leader or facilitator and those participants who wish to be involved.

People, places, participation, inclusion, and diversity describe the intentions of community musicians’:

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

- **People:** Music is one of the distinctive aspects of being human. Placing participants alongside community musicians as co-authors and collaborators encourages journeying together towards transformative musical experiences.
- **Places:** The context is paramount and becomes a central point for music making, critical inquiry, and conversation.
- **Participation:** Creating opportunities for active music participation forms the heart of Community Music. This means that those who work in this arena seek ways to increase accessible pathways that lead toward meaningful musical engagement.
- **Inclusion:** Community Music emphasizes the importance of making connections among people, across issues, and over time. By encouraging expansive and ongoing frameworks for interaction, community musicians seek to engaged populations and communities of practice.
- **Diversity:** is the celebration of difference that can only take place in a safe, positive, and nurturing environment.
- Integral to Community Music.

Antonella's book, *Community Music. Nuovi Orientamenti Pedagogici*, amplifies these ideas and as a consequence makes a significant contribution to the growth and development of Community Music in Italy and consequently reaches out to those practicing, advocacy for, and thinking about Community Music the world over. Engaging in this work provides the reader with a contemporary view of Italian music education and offer instant challenges to how Community Music is understood – its values, ethics, and capacities.

Professor Lee Higgins

Director: International Community Music Centre, York
St John University, UK

President: International Society for Music Education

* * *

Questa pubblicazione di Antonella Coppi è, a mio avviso, il primo volume interamente dedicato al tema della Community Music ad opera di un ricercatore italiano e come tale rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo dell'istruzione musicale, sia per il paese che per il più ampio contesto europeo. L'interesse dell'autore e il suo mettere in luce concetti quali la partecipazione, la diversità, la giustizia sociale e la democrazia culturale ne dimostra ed identifica la passione per l'educazione musicale inclusiva. Le sue idee sono tutte concorrenti e inerenti a ciò che molti di noi definiscono "Community Music".

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Nel febbraio 2017 ho avuto il piacere di incontrare Antonella Coppi a York, in Inghilterra, e il nostro incontro è stato un momento emozionante per me. Perché? Perché ho passato molti anni cercando di produrre occasioni atte a comprendere il valore della Community Music attraverso forme quali simposi, seminari teorico-pratici, corsi e testi accademici. Anche se avevo già potuto sperimentare l'interesse verso la Community Music in Italia, quando nel 2008 a Roma fui presidente del simposio per la Società Internazionale per l'Educazione Musicale (ISME) dedicato alla Community Music ed organizzato da Andrea Sangiorgio e il suo Centro Didattico Musicale, da allora non avevo più incontrato un altro educatore musicale italiano che avesse espresso un interesse approfondito verso tale orientamento pedagogico. Antonella e il lavoro che sta intraprendendo presso la Libera Università di Bolzano, offre una prospettiva emozionante nello sviluppo della Community Music nel contesto italiano.

Community Music. Nuovi Orientamenti Pedagogici, apre all'osservazione di come il modello possa concretizzarsi all'interno di quella che viene descritta come "Scena musicale Italiana". Attraverso l'interrogativo posto in merito agli aspetti di Life-long, Life-wide, and Life-deep musical learning, Antonella propone la Community Music come un'opportunità per includere la diversità sociale ed offrire una possibile via di sviluppo all'espressione e all'auto-trasformazione. In questa direzione, l'autrice offre nuove prospettive sul ruolo che la musica può avere per la trasformazione sociale nel contesto italiano.

Come pratica consolidata e strettamente legata all'ambiente in cui si pone in essere, la Community Music è cresciuta e si è sviluppata in contesti diversi e per ragioni diverse. Così il termine "Community Music" risente di influenze differenti e per questo può essere interpretato in molti modi, riflettendo una miriade di contesti e situazioni musicali tutte possibili.

Nell'ultimo decennio il settore dell'educazione musicale ha visto una crescita esponenziale di pratiche, corsi, programmi e ricerche, nonché pubblicazioni, volumi e capitoli di libri interamente dedicati ed articoli in riviste scientifiche.

Questa crescita si riflette anche nelle organizzazioni di rete che si occupano di Community Music – già presenti in molte parti del mondo – come ad esempio la Società Internazionale per l'Educazione Musicale (ISME), la Community Music Network di Asia Pacific, Sound Sense, e l'associazione professionale britannica, tra gli altri. In questo contesto, sono emersi nuovi dibattiti sul nesso che mette in relazione la pratica, la pedagogia, la ricerca e l'etica con la musica e la comunità e nuove voci hanno promosso l'ampliarsi di impostazioni pedagogiche che vedono la Community Music coinvolta nei processi educativi per lo sviluppo della giustizia sociale, dell'attivismo politico, della pace, della salute e del benessere, ed anche

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

nello sviluppo delle nuove tecnologie educativo-musicali online, tra gli altri campi. Attraverso il lavoro *Community Music. Nuovi orientamenti pedagogici*, Antonella aggiunge la sua voce al mix delle altre, arricchendo il campo di ricerca con un'altra "intonazione".

All'interno di un'ampia concezione di educazione musicale si inserisce (la figura del) il community musician, che pone l'accento sulla inclusione e sulla partecipazione musicale. La pratica di Community Music risulta espressione di "democrazia culturale" e coloro che lavorano in questa direzione si concentrano sulle necessità "pratiche" di creare musica e sulle opportunità musicali da offrire ai soggetti di ogni età e di qualsiasi livello di capacità.

Come un sistema di sostegno che è rispettoso e celebrativo delle diverse comunità, coloro che lavorano sotto la bandiera della democrazia culturale lo fanno promuovendo l'ascolto di quelle voci che rimangono storicamente escluse, isolate, senza pretendere alcun ruolo di superiorità o di status speciale.

Come esempio di educazione "non formale", la Community Music riflette una formazione negoziata del curriculum, frutto di un dialogo continuo che coinvolge un leader musicale – o un facilitatore – e i soggetti con cui lavora.

I community musicians intendono creare spazi per il fare musicale inclusivo e partecipativo. Questo impulso naturale deriva dalla convinzione che la creazione musicale sia un aspetto fondante dell'esperienza umana ed è quindi una parte intrinseca e fondamentale della cultura dell'uomo e della società, un pensiero, questo, strettamente allineato all'opera dell'etnomusicologo John Blacking e del sociologo musicale Christopher Small.

Coloro che lavorano in questa direzione lo fanno con un intenso impegno nell'espressione musicale, come strumento per la trasformazione sociale, l'emancipazione, l'empowerment e il capitale culturale. Sotto questo ombrello, la Community Music costituisce un approccio interventistico che coinvolge un leader musicale o un facilitatore e coloro che desiderano essere coinvolti.

Persone, luoghi, partecipazione, inclusione e diversità descrivono le intenzioni che sottendono al lavoro dei community musicians:

- **Persone:** la musica è uno degli aspetti distintivi dell'essere umano. Mettere i partecipanti a fianco dei musicisti come co-autori e collaboratori, incoraggia a viaggiare insieme verso esperienze musicali trasformative.
- **Luoghi:** il contesto assume grande importanza e diviene un riferimento irrinunciabile per fare (e creare) musica, indagine critica e conversazione.
- **Partecipazione:** creare opportunità per la partecipazione attiva nella musica (pratica) costituisce il cuore stesso della Community Music. Ciò significa che coloro che lavorano in questo campo, cercano le modalità più idonee per sviluppare percorsi sempre più accessibili, che conducano verso un impegno musicale significativo.